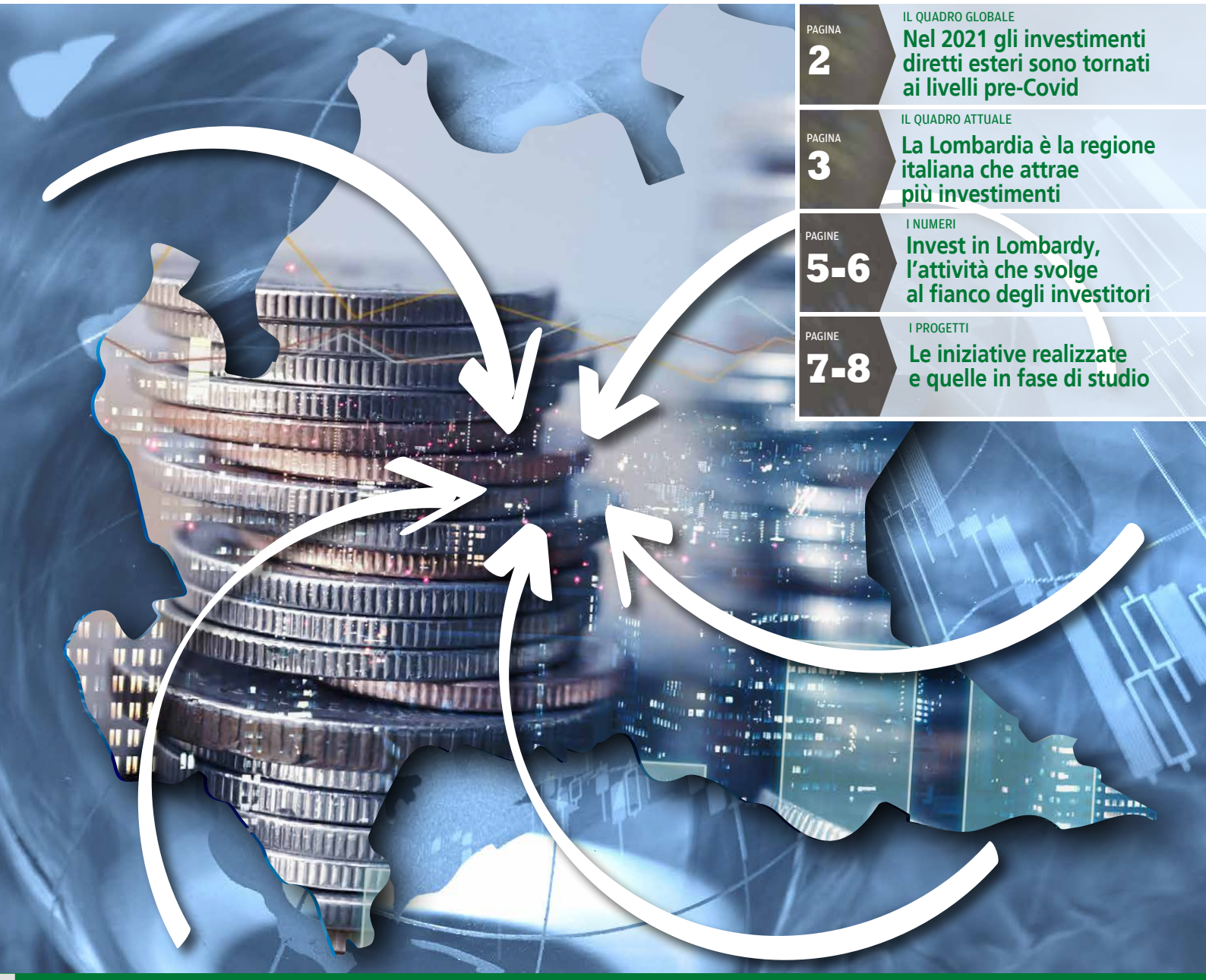
Regione Lombardia

In collaborazione con Il Sole 24 ORE | Radiocor

Lombardia Economy

Numero uno - Dicembre 2022



PAGINA 2
IL QUADRO GLOBALE
Nel 2021 gli investimenti diretti esteri sono tornati ai livelli pre-Covid

PAGINA 3
IL QUADRO ATTUALE
La Lombardia è la regione italiana che attrae più investimenti

PAGINE 5-6
I NUMERI
Invest in Lombardy, l'attività che svolge al fianco degli investitori

PAGINE 7-8
I PROGETTI
Le iniziative realizzate e quelle in fase di studio

L'INTERVISTA - A PAGINA 4

La Lombardia ecosistema pronto per accogliere investimenti

Andrey/AdobeStock

Nel 2021 gli investimenti diretti esteri sono tornati ai livelli pre-Covid

Secondo il World Investment Report delle Nazioni Unite, lo scorso anno gli Ide sono aumentati del 64% a 1,57 trilioni di dollari, quando nel 2020 erano scesi a circa un trilione di dollari (in calo del 35% rispetto al 2019)

Nel 2021, gli investimenti diretti esteri hanno recuperato i livelli pre-pandemia. Dopo essere stati fortemente influenzati a livello globale dalla diffusione del Covid-19, lo scorso anno hanno mostrato un deciso rimbalzo. Nel 2020, gli Ide hanno registrato nel mondo un calo del 35% rispetto al 2019, attestandosi a circa un trilione di dollari statunitensi, contro 1,5 trilioni dell'anno precedente. Nel 2021, invece, hanno visto un aumento del 64% a 1,57 trilioni di dollari. È quanto emerso dal World Investment Report delle Nazioni Unite, secondo il quale il risultato del 2021 è dovuto soprattutto alla fiorente attività di M&A (fusioni e acquisizioni) e alla forte crescita dei finanziamenti di progetti internazionali grazie alla maggiore facilità nell'erogazione del credito e agli importanti pacchetti di stimolo varati da molti Paesi proprio per facilitare la ripresa post-pandemica.

Più caute le stime sul 2022: l'anno in corso potrebbe chiudersi con numeri stabili o in leggero calo rispetto al 2021 a causa delle conseguenze della guerra in Ucraina e degli aumenti dei prezzi di energia e materie prime. Tornando al 2021, la ripresa degli investimenti esteri diretti ha riguardato tutte le aree del mondo, anche se quasi i tre quarti della crescita si sono concentrati nei paesi con le economie più sviluppate, dove nel 2021 è stata del 134%. I flussi verso le economie in via di sviluppo hanno fatto segnare un aumento del 30% a 837 miliardi di dollari - un record storico - grazie soprattutto all'Asia, a una parziale ripresa in America Latina e Caraibi e alla ripresa dell'Africa. I paesi in via di sviluppo hanno intercettato complessivamente poco sopra il 50% dei flussi globali degli investimenti diretti esteri. Le 10 economie che nel 2021 hanno attratto più Ide sono Stati Uniti, Cina, Hong Kong, Singapore, Canada, Brasile, India, Sudafrica, Russia e Messico. Rispetto al recupero messo a segno, nel 2020 il calo era stato più eterogeneo, con Europa e Stati Uniti a subire le flessioni maggiori, quando l'Asia aveva registrato comunque una crescita, nonostante la pandemia. Gli investimenti presi in considerazione per questi calcoli sono, secondo la definizione indicata dalla Banca d'Italia, gli acquisti di quote del capitale azionario di un'impresa (impresa oggetto dell'investimento o affiliata) che opera in un paese diverso da quello in cui risiede l'investitore diretto, con l'obiettivo di esercitare un controllo o un grado di influenza significativo sulla gestione dell'impresa e stabilire con questa un legame durevole che si riscontra qualora l'investitore diretto possieda almeno il 10% del capitale sociale con diritto di voto dell'impresa affiliata. Guardando all'Italia, secondo l'EY Europe Attractiveness 2022 (che mappa i progetti d'investimento o espansione che hanno contribuito alla creazione di nuovi posti di lavoro, escludendo gli investimenti di portafoglio e M&A), il nostro Paese nel 2021 ha registrato un interesse crescente da parte degli investitori esteri con ben 207 progetti di investimento diretto, in rialzo dell'83% rispetto al 2020. Così l'Italia si posiziona per la prima volta dopo molti anni nella top 10 tra i Paesi europei: l'Italia ha una quota del 3,5% (in aumento rispetto al 2% del 2020), più indietro rispetto a Francia (21%), Regno Unito (17%) e Germania (14%).

IL QUADRO ATTUALE

La Lombardia è la regione italiana che attrae più investimenti

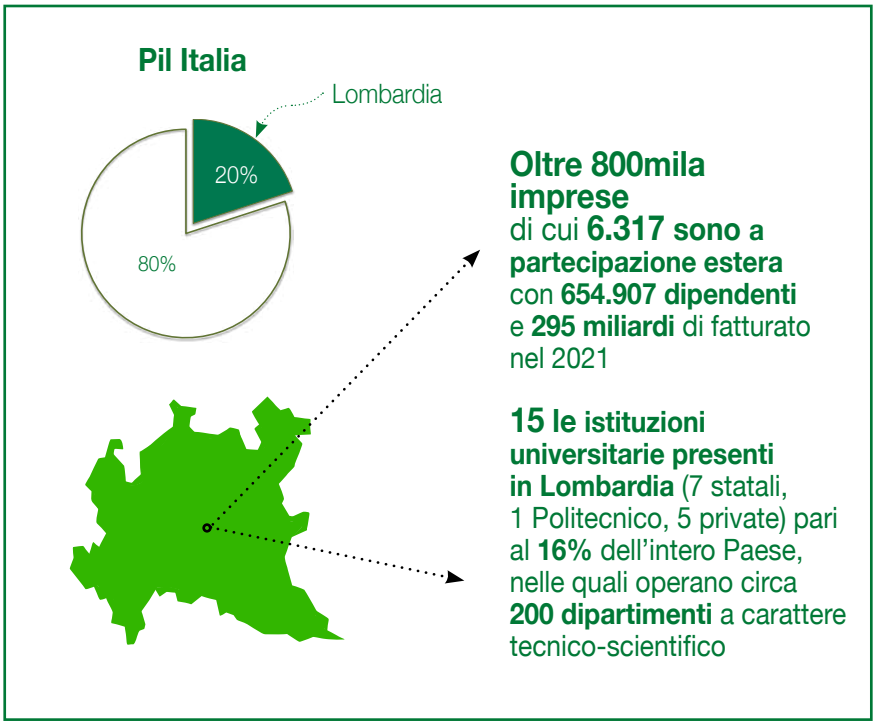
Canjoena/AdobeStock

Le multinazionali investono in questo territorio perché attratte da risorse umane qualificate e da competenze e tecnologie di primo livello. È infatti una forte caratteristica di questa area una ampia offerta dal punto di vista di istruzione superiore e ricerca

In Italia la Regione che attrae più investimenti diretti è sicuramente la Lombardia, territorio che esprime anche la prima economia del Paese. Guardando gli investimenti diretti esteri del triennio 2019-2022, la Lombardia ha attratto 299 progetti per un capex stimato in 6,2 miliardi di euro, che si ritiene possano permettere oltre 13mila assunzioni di lavoratori. È quando emerge dal database fDi Markets di proprietà del Financial Times che monitora gli investimenti greenfield da parte di aziende estere, che copre tutti i paesi e i settori in tutto il mondo. In Italia nello stesso periodo, sono stati realizzati 689 progetti (il 43,4% del totale in Lombardia), per un capex stimato in 40,9 miliardi di euro (il 15% circa in Lombardia), con 61.655 assunzioni potenziali (di cui circa il 21% in Lombardia).

La Lombardia rappresenta un quinto del prodotto interno lordo italiano e nel 2021 ha registrato una crescita del Pil del 6,8% rispetto al 2020 e a fine anno si è riportata sui livelli pre-pandemia del 2019. Nel corso del 2021, le esportazioni hanno contribuito a sostenere l'attività e il posizionamento delle imprese della regione sui mercati internazionali è migliorato. È uno dei territori più industrializzati d'Europa, conta oltre 800mila imprese e ha un reddito pro-capite superiore del 35% a quello della media europea. Per quanto riguarda gli investimenti stranieri in Italia, la Lombardia registra 6.317 imprese a partecipazione estera, con 654.907 dipendenti e 295 miliardi di fatturato nel 2021. Nello scenario attuale le multinazionali investono in Lombardia perché attratte da risorse umane qualificate e da competenze e tecnologie di primo livello. Il territorio si caratterizza, infatti, di una ampia offerta dal punto di vista di istruzione superiore e ricerca. Sono 15 le istituzioni universitarie presenti in Lombardia (7 statali, 1 Politecnico, 7 private), cui si aggiunge una scuola superiore universitaria (IUSS di Pavia), pari al 16% dell'intero Paese, nelle quali operano circa 200 dipartimenti a carattere tecnico-scientifico. Alle strutture accademiche si affiancano una molteplicità di centri di ricerca pubblici e privati di alto livello fra i quali spiccano, per concentrazione rispetto alle altre regioni, 12 Istituti del CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche (su un totale nazionale di 110), 21 articolazioni territoriali in Unità Organizzative di Supporto (USO) del CNR (CNR, 2012), 3 Sezioni dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e 19 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (poco meno della metà del totale in Italia). Infine, si cita l'unico Centro Comune di Ricerca Europeo (JRC) situato in Italia ad Ispra, in provincia di Varese.

I NUMERI DELLA LOMBARDIA



L'INTERVISTA

La Lombardia ecosistema pronto per accogliere investimenti

Un territorio che, oltre a offrire filiere complete, ha un tessuto ricco di competenze, con centri di ricerca e formazione per tutte le esigenze e per i settori più diversi

È fondamentale continuare a portare qui investitori dall'estero, perché gli investimenti che arrivano dall'estero ci consentono di creare nuovo indotto coinvolgendo i nostri fornitori, nuove possibilità occupazionali, nuovo sviluppo di competenze e di guardare al futuro

"Investire in Lombardia non solo è meno rischioso che altrove ma la nostra regione offre già un ecosistema che va dalla formazione alla ricerca, ai fornitori che consente di avere tutto a disposizione in un raggio di azione limitato per fare in modo di anticipare i tempi sul mercato internazionale". L'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi, spiega perché investire in Lombardia.

Quali sono i punti di forza della Lombardia dal punto di vista dell'attrattività?
Investire in Lombardia è meno rischioso rispetto a farlo da altre parti sia perchè la nostra posizione geografica ci aiuta e sia soprattutto in quanto disponiamo di ecosistemi completi in tutti i settori.

Se dovesse sceglierne uno su cui puntare, quale sarebbe?
Da noi è possibile trovare tutto ciò che serve in un raggio d'azione di pochi chilometri e questo consente di sperimentare e applicare nuovi prodotti anticipando i tempi di mercato grazie al nostro ecosistema: ricerca, formazione, competenze e risposta immediata delle aziende fornitrici alle richieste di personalizzazione e testing; in Lombardia c'è una velocità di anticipo di tempi che permette di battere i concorrenti internazionali; investire in Lombardia è dunque un vantaggio competitivo a medio lungo termine.

Perché e quanto è importante attrarre investimenti esteri sul territorio?
Perché gli investimenti esteri creano opportunità di lavoro, di conoscenza, di innovazione e in quanto chi dall'estero viene in Lombardia automaticamente apre le porte del mercato estero a tanti suoi nuovi fornitori lombardi. L'importante è attrarre investitori credibili che poi si stabilizzano scoprendo quanti vantaggi hanno grazie al nostro ecosistema.

Gli investitori esteri guardano a qualcosa in particolare per fare un investimento in Lombardia? Quali aspetti ritengono fondamentali per scegliere di investire?
I criteri di premialità sono quelli di cui dicevo prima ma comunque noi dobbiamo trovare il modo di averne uno fondamentale: rispettare i tempi dell'investitore; questo purtroppo, per limiti di competenze, non dipende solo da noi ma anche dalle istituzioni sovraregionali.

Quali sono le caratteristiche più importanti che deve avere chi decide di investire in Lombardia?
Siamo aperti a tutti coloro i quali vogliano investire da noi; è evidentemente importante che tali investitori abbiano le idee chiare, richieste precise e piani di sviluppo a medio lungo termine; sarebbe utile se chi sceglie la Lombardia decidesse di rigenerare aree e se di dare continuità e ulteriore sviluppo a situazioni esistenti in difficoltà. Siamo consapevoli di ciò che possiamo offrire: un sistema economico con un'incredibile flessibilità d'azione che diventa velocità di esecuzione; insomma in Lombardia è garantito il risultato produttivo.

Guido Guidesi

Assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia. Nato a Codogno (Lodi) il 6 gennaio 1979, diplomato, ha lavorato come fiscalista e come bancario. È stato eletto alla Camera dei deputati nel giugno del 2013. Membro della V Commissione bilancio e programmazione, della X Commissione e responsabile del Dipartimento per le Attività produttive della Lega-Salvini Premier, dal giugno 2018 al settembre 2019 ha ricoperto la carica di Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

invest in Lombardy

Il servizio di Regione Lombardia con Sistema Camerale Lombardo e Promos offre assistenza alle aziende internazionali che vogliono avviare o espandere l'attività in Lombardia

Per accompagnare chi vuole investire in Lombardia, è stato creato Invest in Lombardy, un servizio di Regione Lombardia e Sistema Camerale Lombardo, in collaborazione con Promos Italia. L'obiettivo è quello di offrire assistenza alle aziende internazionali che intendono avviare o espandere la propria attività in Lombardia, offrendo un servizio gratuito personalizzato e professionale in ogni fase del loro progetto. I tre punti chiave di Invest in Lombardy sono: costruire l'offerta per potenziali investitori volta a enfatizzare gli elementi maggiormente attrattivi della Lombardia e delle opportunità che il territorio presenta; offrire un'assistenza *step by step* lungo l'intero processo di avvio dell'impresa; promuovere la Lombardia a livello globale come business hub di successo italiano e mediterraneo. I servizi offerti da Invest in Lombardy vanno dall'individuazione della location più adatta per l'azienda che vuole investire in Lombardia alla facilitazione nei rapporti con la Pubblica Amministrazione a tutti i livelli e supporto nelle procedure amministrative.
Oltre a questi, gli altri servizi offerti sono: approfondimenti settoriali e analisi dell'ecosistema lombardo; supporto per l'apertura della società; networking e business matching; selezionare risorse umane qualificate; informazioni aggiornate per finanziare il proprio business e accedere agli incentivi nazionali e regionali; consulenza tecnica per conoscere e affrontare la normativa; assistenza per espandere o trasferire la propria azienda; consulenza in marketing e comunicazione. Infine, Grazie a Promos Italia Invest in Lombardy può mettere in contatto gli investitori esteri con un network di professionisti verificati per aiutarli a sviluppare al meglio il loro progetto in Lombardia.

Nell'ambito dell'attività di Invest in Lombardy, nel 2017 è stato avviato il progetto AttrACT, uno dei programmi di riqualificazione e promozione dei territori più innovativi in Italia. Con l'obiettivo di valorizzare l'offerta territoriale dei comuni lombardi, quali motori dell'economia regionale; di promuovere le opportunità di investimento lombarde sia in Italia sia all'estero; e di creare dei percorsi di aggregazione tra i principali stakeholder del territorio ha permesso di consolidare una rete di collaborazioni stabili con Comuni, Province, Città metropolitana di Milano per la mappatura di opportunità insediative, di progetti di sviluppo e di valorizzazione delle vocazioni produttive locali. I comuni lombardi che hanno aderito al programma AttrACT sono 72, le opportunità insediative disponibili per gli investitori sono 123 e 82 sono le opportunità offerte nel settore industriale. In particolare, i Comuni del programma AttrACT sottoscrivono con Regione Lombardia gli Accordi per l'attrattività, con i quali si impegneranno per promuovere il territorio lombardo e attrarre nuovi investimenti. I Comuni, si assumono impegni (obbligatori e/o facoltativi) nell'ambito della semplificazione, dell'incentivazione economica e fiscale, della promozione delle opportunità localizzate e dell'assistenza qualificata agli investitori.

I NUMERI

L'attività di Invest in Lombardy

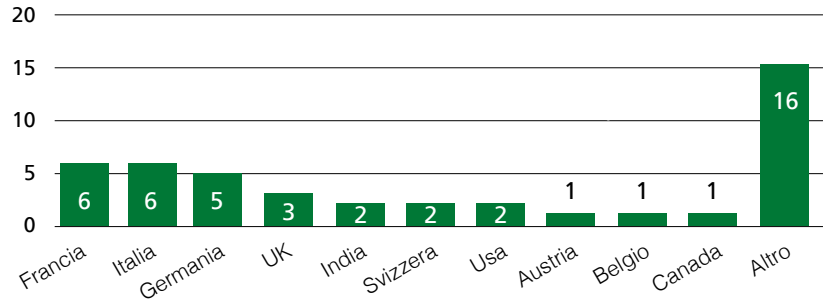
A fine settembre 2022 c'è un monitoraggio su 159 aziende, 114 attivate in anni precedenti al 2022, mentre 45 sono nuove e generate a partire da gennaio 2022

Invest in Lombardy, a fine settembre 2022, ha un monitoraggio su 159 aziende, di cui 114 risultano attive. In particolare, di queste 159 aziende, 114 attivate in anni precedenti al 2022, mentre 45 sono nuove e generate a partire da gennaio 2022. I progetti di investimento delle 159 imprese monitorate, in un orizzonte di tre anni, hanno una potenziale ricaduta occupazionale di 10.691 unità e una stima di 7,9 miliardi di euro di Capex investito per la realizzazione dei progetti presentati.

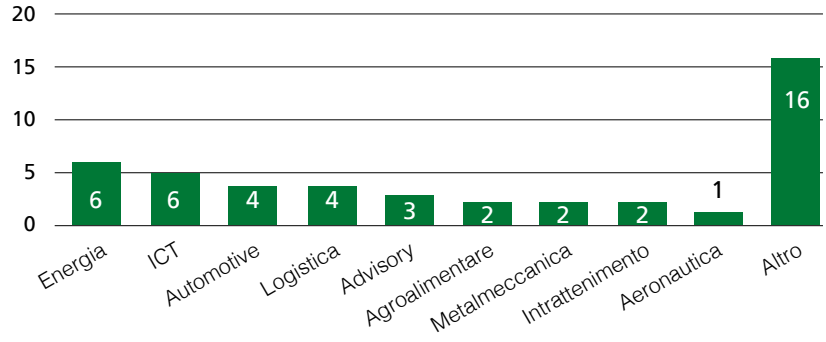
Andando a esaminare nel dettaglio le 114 azioni di monitoraggio attive (aziende con progettualità in essere e che con le quali Invest in Lombardy è in contatto per supportarle nell'espansione e/o nell'apertura), si possono classificare come 36 Prospect, ovvero che vedono un operatore con un generico interesse all'investimento in Europa/Italia/Lombardia (stadio preliminare); **38 Lead**, ovvero hanno un operatore con un interesse più strutturato a investire in Europa/Italia/Lombardia, con il quale il team di assistenza è già entrato in contatto ed è stata avviata un'attività di supporto alla valutazione dell'investimento; **11 Engagement**, con un operatore che ha un progetto di investimento definito e che ha individuato la Lombardia come destinazione dello stesso, nei confronti del quale è stato attivato un accompagnamento strutturato da parte del team e verso il quale ci sono aspettative per la conclusione positiva dell'investimento; **22 Avviati con seguiti**, vedono un operatore con un progetto già avviato in Lombardia ma che ha ancora bisogno di un supporto del team di Invest in Lombardy per fasi e operazioni successive; **7 Aftercare**, ovvero con operatori già presenti in Lombardia e la cui assistenza è inerente ad aspetti legali, burocratici e di facilitazione dell'attuale investimento. Per quanto riguarda i 45 nuovi progetti del 2022, hanno un potenziale di investimento di 1 miliardo di euro, con la possibilità di creare 2.355 nuovi posti di lavoro. Per quanto riguarda i Paesi di origine degli investitori, 6 provengono dalla Francia, 6 dall'Italia, 5 dalla Germania, 3 dal Regno Unito, 2 rispettivamente da India, Svizzera e Stati Uniti, con 1 rispettivamente da Austria, Belgio e Canada. Di questi 45 progetti, il settore che vede il maggior numero di assistenze è l'Energia (con 6 progetti), seguito da Ict (5), Automotive (4) come la Logistica (4), Advisory (3), 2 rispettivamente per Agroalimentare, Metalmeccanica e Intrattenimento. Infine, secondo una classificazione per tipo di attività aziendale per cui è richiesta l'assistenza di Invest in Lombardy, 13 sono per la Produzione, 7 per i Servizi, 7 per la Vendita, 6 per la Logistica, 6 per Ricerca e Sviluppo, 4 per le Costruzioni e 2 per HQ.

I 45 nuovi progetti del 2022 arrivano dai paesi a noi più vicini come la Francia e la Germania e hanno un potenziale di investimento di 1 miliardo di euro, con la possibilità di creare 2.355 nuovi posti di lavoro

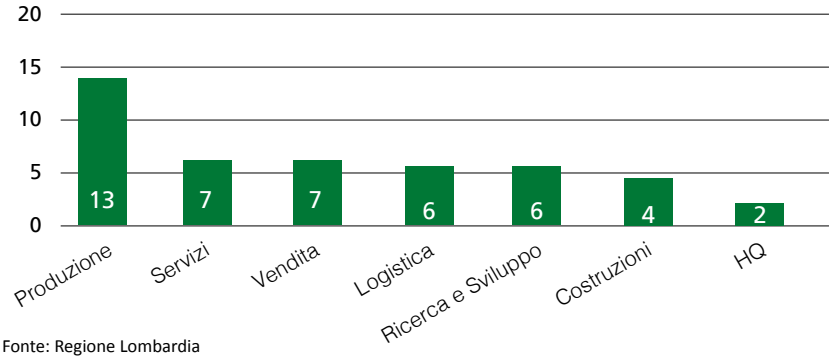
Paesi di origine



Settore



Attività aziendali



Fonte: Regione Lombardia

I PROGETTI

Dalla farmaceutica alla grande distribuzione, ingenti investimenti in Lombardia

BullRun/AdobeStock

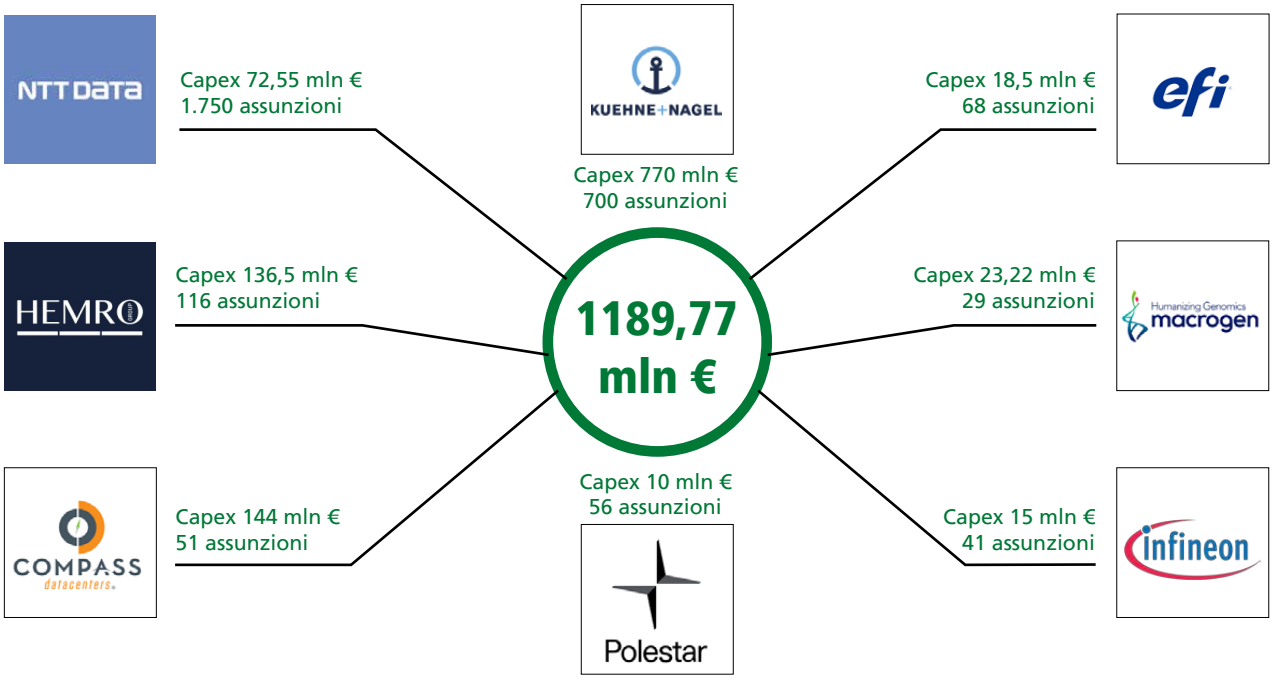
Dei 299 progetti realizzati tra il 2019 e il 2022, importanti piani di sviluppo sul territorio sono stati messi in campo da Sanofi, Vetropack e Lulu Group con l'assistenza di Invest in Lombard

Dal 2019 al 2022, la Lombardia ha attratto 299 progetti, lo dice fDi Markets, database del Financial Times per la mappatura degli Investimenti diretti esteri. Di questi, alcuni che sono stati assistiti da Invest in Lombardy hanno registrato ingenti investimenti e la creazione di nuovi posti di lavoro. In particolare, vale la pena di segnalare l'intervento di Sanofi - multinazionale francese attiva nel settore farmaceutico con una presenza in oltre 100 paesi e tre stabilimenti in Italia - che dal 2019 sta realizzando importanti investimenti finalizzati all'espansione e al potenziamento del dipartimento di R&S (Ricerca e Sviluppo) del suo sito produttivo di Origgio, in provincia di Varese. Si tratta di circa 40 milioni di euro di investimenti e di un importante piano di sviluppo per l'indotto e per le aziende del territorio.

L'impianto Sanofi di Origgio è uno stabilimento biotecnologico specializzato nella produzione di marchi chiave nel mercato della Consumer Healthcare. Il sito si estende su una superficie di 166mila mq e impiega attualmente 310 persone altamente qualificate. Entro il 2025 lo stabilimento ha l'ambizione di raddoppiare la propria capacità produttiva ed essere coinvolto nella produzione di altri *top brand* del portafoglio Consumer Healthcare di Sanofi.

Un altro importante investimento è stato quello di Vetropack, azienda di vetreria svizzera che dispone d'impianti di produzione all'avanguardia e di reti di vendita e distribuzione in Svizzera, Austria, Repubblica Ceca, Croazia, Slovacchia, Ucraina, Italia, Repubblica di Moldavia e Romania. Vetropack ha investito per spostare lo stabilimento dalla sede di Trezzano sul Naviglio (Sud-Ovest di Milano) a Boffalora del Ticino, nelle vicinanze di Milano, con l'aggiunta di 57 nuovi addetti per un totale di oltre 320 lavoratori a regime. La scelta di restare nel territorio lombardo, realizzando un nuovo impianto, è stata presa anche grazie al supporto di Regione Lombardia. Per realizzare il progetto nell'area industriale sono stati impiegati oltre 700 lavoratori. Il nuovo sito dovrebbe avviare la produzione nel corso del secondo quadrimestre del 2023. Sempre con l'assistenza di Invest in Lombardy, ha investito sul territorio lombardo Lulu Group, azienda che opera nel settore della grande distribuzione con 217 punti vendita nel mondo. È stato sottoscritto il contratto di locazione per uno dei magazzini adiacente all'aeroporto di Malpensa. Il centro logistico diventerà la nuova centrale d'acquisto europea del gruppo e sarà l'hub per l'export dei prodotti di eccellenza italiani e lombardi con un investimento iniziale di 20 milioni di euro e 60 nuove assunzioni. Le iniziative non finiscono però qui.

ALCUNI ALTRI ESEMPI RILEVANTI



NUOVE INIZIATIVE

Invest in Lombardy sta dando assistenza a 15 progetti strategici

ipuwadol/AdobeStock

Con investimenti per oltre 1,5 miliardi di euro daranno lavoro a 3mila persone

Invest in Lombardy sta attualmente dando assistenza a 114 progetti attivi. Tra questi 15 possono essere considerati flagship, ovvero di importanza strategica e con un valore di investimento per singola iniziativa che va dai 30 milioni di euro in su. Il capex di questi 15 progetti ammonta complessivamente a 1,5 miliardi di euro e si stima che potranno avere importanti ricadute sul fronte occupazionale, con la possibilità di dare lavoro a oltre 3mila persone. I paesi principali da cui arrivano queste iniziative sono Stati Uniti, Svizzera, Germania e Francia. Per quanto riguarda i settori, le attività di interesse sono: Aeronautico, Agroalimentare, Automotive, Energia, Elettronica, Farmaceutico e Intrattenimento. Riportiamo tre esempi di aziende interessate a investire in Lombardia che stanno lavorando con Invest in Lombardy per realizzare i loro progetti e creare nuove opportunità di crescita, sviluppo e creazione di posti di lavoro.

ALCUNI ESEMPI RILEVANTI

Settore	Paese	Attivazione assistenza	Investimento atteso	Ricaduta occupazionale attesa	Descrizione progetto
Intrattenimento	Francia	Aprile 2022	240 mln €	700 dipendenti	Società di parchi di divertimento tematici già presente in Francia e in Spagna che vuole ampliarsi. Uno dei loro paesi d'interesse è l'Italia
Manufatturiero minerario	Danimarca	Ottobre 2021	150 mln €	130 dipendenti	L'azienda è alla ricerca di un sito industriale di circa 40 ettari su cui realizzare un impianto per la produzione di materiale tecnico ad alte prestazioni. La Lombardia è stata indicata come area strategica
Agroalimentare	Italia	Gennaio 2022	50 mln €	100 dipendenti	Holding company che investe nel capitale di piccole e medie aziende con l'obiettivo di favorire processi di crescita, di internazionalizzazione e di ricambio generazionale. La società vorrebbe avviare un investimento in Lombardia e realizzare una serra innovativa